

“Spegnere l’inceneritore vi costerà 36 milioni di euro”

Pubblicato: Venerdì 21 Novembre 2014



Spegnere entrambi i forni di Accam non sarà indolore. Questo è almeno quanto traspare dalla lettera che il presidente Roberto Antonelli ha inviato ai comuni di Legnano e Parabiago per rispondere alle loro perplessità. **Spese elevatissime vengono previste dal numero 1 di Accam che tra svalutazioni, bonifiche e penali da pagare arrivano a quota 36 milioni di euro.** In particolare, la svalutazione dell’impianto in caso di spegnimento (20 milioni) e lo smaltimento dei ricambi già presenti in magazzino (3,2) saranno le voci negative più sostanziose alle quali però dovranno essere aggiunti 1,2 milioni per la svalutazione delle opere in corso, 1,6 milioni riferiti alla perdita di esercizio del 2014 e 2 milioni per le penali previste dal contratto di gestione con la Europower. **In più ci sarebbero anche gli 8 milioni di euro per bonificare l’area. Totale: 36 milioni.**

[LEGGI LA LETTERA INTEGRALE](#)

La cifra non cambia molto se si inseriscono nel conteggio benefici e perdite conseguenti ai 3 anni di lavori che servirebbero per creare i nuovi impianti anche perchè a rischio ci sarebbe la stessa sopravvivenza aziendale. Antonelli lo mette nero su bianco: **"Senza il ripiano delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale verrebbe meno la continuità aziendale con tutte le conseguenze del caso"**. Il patrimonio netto della società, al momento, è quantificato in 27,6 milioni di euro e di questi 24 sono sotto forma di capitale sociale. I soci di Accam quindi, **quando valuteranno quale percorso intraprendere**, dovranno tener presente l’indicazione che si legge tra le righe della missiva: **se l’inceneritore sarà spento, i sindaci dovranno mettere mano al portafoglio. Dei cittadini.**

[TUTTI GLI ARTICOLI SU ACCAM](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it